

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "TERNI-PAPIGNO"

Verbale sintetico della riunione di Conferenza di Servizi istruttoria del 29/07/2020

Il giorno 29 luglio 2020 alle ore 11.00, presso gli Uffici della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44 – Roma si tiene, esclusivamente in modalità di videoconferenza in conformità con le misure adottate per fronteggiare l'emergenza COVID-19, la riunione della Conferenza di Servizi istruttoria convocata, ai sensi dell'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 1990, n. 241, e sue successive modificazioni ed integrazioni, dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DG-RIA), con nota prot. MATTM n. 52285 del 07/07/2020.

L'odierna seduta ha ad oggetto i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Stato di attuazione delle misure di prevenzione-*"Potenziamento delle misure di prevenzione in atto presso lo stabilimento di Terni. Realizzazione di una barriera idraulica perimetrale per il contenimento del plume"*, trasmesso da AST con nota prot. EAS/126 del 19/05/2020 così come integrato con nota prot. EAS/177 del 03/07/2020;
2. *"Piano di indagine integrativo per la matrice suolo e sottosuolo nell'area del reparto "PIX1" presso lo stabilimento Acciai Speciali di Terni"*, trasmesso da AST con nota prot. EAS/126 del 19/05/2020.
3. *"Piano di caratterizzazione integrativo della discarica dismessa limitrofa allo stabilimento Acciai Speciali di Terni"*, trasmesso da AST con nota prot. EAS/126 del 19/05/2020.

Assume la presidenza l'Ing. Luciana Distaso, dirigente della Divisione III –Bonifica dei Siti di interesse nazionale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale.

Il Presidente verifica l'assenza dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero della Salute, della Regione Umbria, della Provincia di Terni, dell'USL Umbria 2, dell'ISS e dell'INAIL regolarmente convocati con le sopra richiamate note di convocazione (ricevute PEC della nota del 07/07/2020 in allegato al presente verbale, onde costituirne parte integrante).

L'elenco dei partecipanti alla odierna riunione della Conferenza di Servizi, presenti nella sede del MATTM e collegati in videoconferenza, è riportato in allegato al presente verbale, onde costituirne parte integrante.

Il Presidente comunica che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti.

Il Presidente ricorda che il verbale della odierna riunione sarà pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

Il Presidente informa poi che il verbale dell'odierna riunione verrà redatto in forma sintetica e riporterà gli esiti conclusivi della riunione medesima. Si chiede, pertanto, ai partecipanti di rappresentare in sede di riunione, ove lo ritengano necessario, eventuali dichiarazioni/comunicazioni da mettere a verbale.

Il Presidente preliminarmente ritiene utile ai fini della discussione ricordare ed evidenziare quanto segue con riferimento all'area "Stabilimenti" ed "ex Discarica Limitrofa".

Ricorda gli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 14 gennaio 2020 nel corso della quale si è esaminato il documento trasmesso da AST contenente gli esiti finali delle indagini integrative di caratterizzazione delle acque di falda, l'analisi di rischio sanitaria ambientale e la descrizione delle misure di prevenzione adottate nell'area stabilimenti. Con nota MATTM prot. 4391 del 27/01/2020 è stato trasmesso il verbale della citata Cds istruttoria che ha ritenuto non approvabile l'AdR presentata. Con la medesima nota si è chiesto, alla luce degli esiti della stessa CdS, ai fini della revisione dell'Analisi di Rischio:

- ad ARPA Umbria e AST di attivare il tavolo tecnico, relativo alle criticità connesse alla validazione, con le modalità e le finalità emerse nel corso della Conferenza di Servizi in questione e riportate nel relativo verbale;
- ad AST di completare le attività di caratterizzazione dell'area dell'ex discarica limitrofa allo stabilimento anche ai sensi della normativa sui riporti ove presenti (art. 3 del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, e ss.mm.ii);
- ad AST di fornire le integrazioni richieste da ISPRA e ARPA Umbria in ordine alle misure di prevenzione in corso al fine di consentire agli Enti di controllo la valutazione della loro efficacia;
- ad AST di recepire tutte le osservazioni/richieste formulate nei pareri ISPRA e ARPA Umbria.

Si è inoltre chiesto ad AST di trasmettere entro 10 giorni dal ricevimento della presente apposita nota con l'indicazione delle tempistiche previste per l'ottemperanza alle sopracitate richieste.

Infine, si è altresì chiesto ad ARPA Umbria e USL Umbria di valutare l'eventuale necessità di realizzare ulteriori misure di prevenzione a tutela delle aree poste a valle idrogeologica del sito.

Ricorda inoltre che AST, con riferimento alle aree "Stabilimento" ed "ex Discarica Limitrofa", con nota prot. EAS/126 del 19/05/2020 ha inteso dar seguito agli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/01/2020 ed ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica successivamente integrata con nota prot. EAS/177 del 03/07/2020.

Evidenzia che AST, con la nota del 19/05/2020 ha, inoltre, informato che sono state effettuate indagini nei suoli in prossimità del piezometro F19 (area stabilimenti) dalle quali sono emersi superamenti dei valori di CSC di cui alla tab. 1 colonna B (commerciale industriale) dell'Allegato 5-Titolo V della Parte IV del Dlgs 152/2006. Al fine di effettuare un ulteriore approfondimento di indagine AST ha predisposto e trasmesso con la nota in questione l'elaborato "*Piano di indagine integrativo per la matrice suolo e sottosuolo nell'area del reparto "PIXI" presso lo stabilimento Acciai Speciali di terni*".

Ricorda, con riferimento all'area Stabilimenti, che la Conferenza di Servizi decisoria del 22/09/2015 ha approvato le determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 02/03/2015, ritenendo concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 per i suoli.

Evidenzia, pertanto, che quanto comunicato dalla AST con nota prot. EAS/126 del 19/05/2020 in merito ai superamenti delle CSC nei suoli determina la necessità della presentazione e successiva approvazione di un piano di caratterizzazione dell'area.

In tale contesto si ritiene di conseguenza, così come già comunicato nella nota di convocazione dell'odierna CdS, che il citato Piano di indagini trasmesso dall'Azienda debba essere considerato il

Piano di Caratterizzazione dell'area stabilimenti e, pertanto, a tal fine valutato in sede di Conferenza di Servizi ai fini della sua approvazione e successiva esecuzione.

Il Presidente introduce la discussione sul punto **“Stato di attuazione delle misure di prevenzione-
“Potenziamento delle misure di prevenzione in atto presso lo stabilimento di Terni. Realizzazione di una barriera idraulica perimetrale per il contenimento del plume”**, trasmesso da AST con nota prot. EAS/126 del 19/05/2020 così come integrato con nota prot. EAS/177 del 03/07/2020.

Il Presidente ricorda che, con riferimento all'efficacia delle misure di prevenzione attuate dall'Azienda, a seguito degli esiti della Cds istruttoria del 14/01/2019, si è chiesto ad AST di fornire le informazioni richieste da ARPA e ISPRA al fine di consentire ai medesimi Enti proprie valutazioni. Inoltre, si è chiesto ad ARPA ed ASL di valutare l'eventuale necessità di realizzare ulteriori misure di prevenzione a tutela delle aree poste a valle idrogeologica del sito.

A tal proposito ARPA Umbria, con nota prot. 7270 del 09/04/2020 (prot MATTM 31171 del 4/05/2020), ha tra l'altro ricordato di aver già verificato che nell'area prossima all'acciaieria e a sud est degli stabilimenti non esistono pozzi privati di qualsiasi uso. Ha, inoltre, comunicato che ulteriori considerazioni potranno essere trasmesse in seguito alla valutazione delle integrazioni richieste ad AST nel corso della CDS del 14/01/2020 in ordine alle misure di prevenzione.

Successivamente AST ha trasmesso l'elaborato in questione relativo agli interventi previsti per potenziare le misure di prevenzione. Con la nota di trasmissione dell'elaborato comunica, altresì, che le attuali misure di prevenzione saranno tenute in essere fino all'attuazione di quanto previsto nel medesimo elaborato.

Il rappresentante di AST illustra sinteticamente il documento.

Il documento prevede la realizzazione di una barriera idraulica costituita da 8 nuovi pozzi a valle idrogeologica dell'area stabilimenti. Le acque estratte dalla barriera idraulica saranno integralmente riutilizzate all'interno del ciclo produttivo del reparto PIX1.

Il rappresentante di AST informa che è già stata avviata la realizzazione del primo pozzo e che, come da cronoprogramma trasmesso con nota prot. EAS 184 del 16/07/2020, si prevede la conclusione delle attività a marzo 2021. Informa, altresì, che la tempistica indicata è comunque condizionata alla conclusione delle negoziazioni private con soggetti terzi proprietari delle aree nelle quali ricadono 5 dei pozzi previsti.

Il Presidente ricorda che l'attuazione di attività di MISE e di prevenzione non richiede l'approvazione del MATTM. Pertanto, le osservazioni che emergeranno in questa sede saranno trasmesse agli Enti ordinariamente competenti al rilascio delle autorizzazioni previste dalla legge.

Il Presidente informa che ARPA ed ISPRA hanno redatto un parere condiviso, trasmesso rispettivamente con note prot. 12801 del 17/07/2020 (prot. MATTM 55876 del 17/07/2020) e prot. 32066 del 20/07/2020 (prot. MATTM 56499 del 21/07/2020), che si allegano al verbale dell'odierna riunione onde costituirne parte integrante.

ISPRA illustra il parere nel quale si riporta che, considerate le inevitabili incertezze legate all'approssimazione e alle semplificazioni necessarie per l'elaborazione del modello di flusso alla base della configurazione della barriera idraulica, la proposta appare tale da garantire una maggiore efficacia dell'azione di contenimento delle acque contaminate rispetto a quanto fino ad oggi realizzato. Evidenzia comunque come l'effettiva efficacia degli interventi deve essere dimostrata mediante misura di campo dei parametri appropriati (es. portate, livelli piezometrici e concentrazioni). Si rileva che, per quanto riguarda il plume di contaminazioni da Solventi Clorurati

individuato dagli stessi progettisti nel settore settentrionale e nord – orientale dell'area in esame, con ogni probabilità l'azione della barriera idraulica in progetto non avrà alcun effetto su tale plume, in considerazione della sua lontananza rispetto alla barriera stessa, in riferimento a quanto sopra, occorre quindi valutare e documentare se tale contaminazione da Solventi Clorurati può essere trasmessa al POC. Inoltre, è comunque necessario verificare, attraverso l'elaborazione dell'Analisi di rischio sito-specifica, che tale plume di contaminazione non comporti rischio da inalazione per i lavoratori presenti nell'area. In caso contrario, infatti, andrebbero attivate misure di prevenzione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06 e dovrebbero essere messi in atto interventi mirati al contenimento della contaminazione riscontrate in tale settore dell'area stabilimento.

Su tale punto, su richiesta del Ministero, ISPRA chiarisce che l'AdR sopra richiamata è riferita all'elaborato da predisporre a seguito della conclusione delle attività di caratterizzazione in corso sull'area.

Inoltre, ISPRA illustra le osservazioni formulate nel parere con riferimento al Piano di gestione e monitoraggio della barriera idraulica ed in merito all'impianto di gestione delle acque emunte.

ARPA Umbria ribadisce di aver condiviso il parere con ISPRA e, pertanto, ritiene di non aggiungere altro.

AST dichiara di non condividere alcune osservazioni illustrate da ISPRA, tuttavia, essendo il parere espresso molto articolato, si riserva di fornire le proprie valutazioni una volta acquisito il parere.

Si apre un dibattito, su richiesta della Società, in merito alla natura amministrativa/giuridica delle osservazioni sull'elaborato formulate nell'odierna riunione. Il Ministero, nel ribadire che l'attuazione di attività di MISE e di prevenzione non richiede l'approvazione del MATTM, precisa che le valutazioni tecniche emerse in tale sede saranno oggetto di apposita nota e costituiranno, con riferimento ad alcuni aspetti, un contributo tecnico per le amministrazioni ordinariamente competenti al rilascio delle relative autorizzazioni.

In chiusura il Ministero ritiene necessario ricordare che in capo alla Società, a prescindere da eventuali sue responsabilità relative alla presenza di tutte i superamenti delle CSC riscontrati nell'area, è posto l'obbligo di attuare le misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 245 del D.lgs. n.152/2006.

Il Presidente introduce la discussione sul **punto “Piano di indagine integrativo per la matrice suolo e sottosuolo nell'area del reparto “PIXI” presso lo stabilimento Acciai Speciali di terni”**, trasmesso da AST con nota prot. EAS/126 del 19/05/2020.

Il Presidente richiama quanto ricordato ed evidenziato in premessa, pertanto, una volta conclusa la fase istruttoria, si procederà all'indizione di una CdS decisoria al fine dell'eventuale approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato.

Nel documento AST comunica che le misure di prevenzione già in essere risultano idonee e sufficienti anche a fronte della recente individuazione di una contaminazione della matrice suolo e sottosuolo: trattandosi di inquinanti non volatili, presenti nel terreno a più di 4 m di profondità e in un'area completamente impermeabilizzata, allo stato attuale non vi è alcuna possibilità di esposizione alla contaminazione e, pertanto, non risultano necessarie ulteriori misure di contenimento del rischio.

AST illustra sinteticamente il documento, che prevede la realizzazione di 10 sondaggi per la caratterizzazione dei suoli e, all'esito dei risultati, l'eventuale realizzazione di ulteriori sondaggi nell'intorno di quelli precedentemente eseguiti.

Il Presidente informa che ARPA ed ISPRA hanno redatto un parere condiviso, trasmesso rispettivamente con note prot.12801 del 17/07/2020 (prot. MATTM-55876 del 17/07/2020) e prot. 32066 del 20/07/2020 (prot. MATTM 56499 del 21/07/2020) che si allegano al verbale dell'odierna riunione onde costituirne parte integrante.

ISPRA illustra il parere nel quale sono presenti alcune osservazioni.

ARPA Umbria ribadisce di aver condiviso il parere con ISPRA e, pertanto, ritiene di non aggiungere altro.

Il Ministero chiede ad ARPA di chiarire se quanto scritto nel proprio parere "*Si richiedono aggiornamenti sugli approfondimenti in corso circa quanto affermato sulle cause della contaminazione*" necessiti di integrazioni da parte della Società per la definizione del modello concettuale preliminare posto a base del PdC.

ARPA chiarisce che quanto richiesto non rappresenta un elemento ostativo al fine del prosieguo del procedimento finalizzato all'approvazione del PdC presentato. Tale richiesta scaturisce da quanto precedentemente comunicato dalla Società circa l'effettuazione di approfondimenti in corso.

AST comunque informa che non ci sono ulteriori aggiornamenti in merito.

Il Ministero chiede ai partecipanti ed in particolare ad ISPRA ed ARPA se, alla luce del quadro ambientale dell'intera area stabilimenti, siano opportuni, allo stato, ulteriori punti di indagine sui suoli nell'area stabilimenti rispetto a quanto previsto dalla Società nel documento in questione.

ISPRA ed ARPA ritengono non necessari ulteriori indagini sui suoli nell'area stabilimenti.

AST chiede di abbreviare la tempistica di preavviso all'ARPA dell'avvio delle attività (almeno 15 giorni) indicata dalla stessa Agenzia per consentire le attività di controllo e di prelievo dei contro campioni.

ARPA rappresenta la propria disponibilità in merito ed indica in "almeno 10 giorni" la tempistica di preavviso.

In conclusione il Presidente, al fine dell'indizione della CdS decisoria per l'eventuale approvazione del PdC in questione, chiede ad AST di trasmettere un cronoprogramma delle attività previste, nonché l'elenco dei vincoli gravanti sull'area in questione e l'elenco dei permessi, autorizzazioni e concessioni necessarie per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di caratterizzazione e l'elenco delle relative amministrazioni ordinariamente competenti da convocare il CdS decisoria per il rilascio delle proprie determinazioni.

Il Presidente introduce la discussione sul **punto Piano di caratterizzazione integrativo della discarica dismessa limitrofa allo stabilimento Acciai Speciali di Terni**", trasmesso da AST con nota prot. EAS/126 del 19/05/2020.

AST illustra il documento che prevede in sintesi la realizzazione di indagini geofisiche, 26 sondaggi e la realizzazione di 7 nuovi piezometri (alcuni in area stabilimenti). Sono previste 2 campagne di monitoraggio, da effettuare a distanza di 30 giorni, che interesseranno i nuovi piezometri e alcuni piezometri ubicati in area stabilimenti.

Il Presidente comunica che le indagini previste sono integrative ad un Piano di caratterizzazione già approvato e, pertanto, non richiedono approvazione così come previsto dal Dlgs 152/06, ma possono essere avviate con le prescrizioni che il Ministero formalizzerà con nota sulla base di quanto emergerà nel corso dell'odierna riunione.

Il Presidente informa che ARPA ed ISPRA hanno redatto un parere condiviso, trasmesso rispettivamente con note prot. 12801 del 17/07/2020 (prot. MATTM 55876 del 17/07/2020) e prot. 32066 del 20/07/2020 (prot. MATTM 56499 del 21/07/2020), che si allegano al verbale dell'odierna riunione onde costituirne parte integrante.

ISPRA illustra il parere nel quale sono presenti alcune osservazioni.

ARPA Umbria ribadisce di aver condiviso il parere con ISPRA e, pertanto, ritiene di non aggiungere altro.

AST chiede, analogamente al precedente punto discusso, di abbreviare la tempistica di preavviso all'ARPA dell'avvio delle attività (almeno 15 giorni) indicata dalla stessa Agenzia per consentire le attività di controllo e di prelievo dei contro campioni.

ARPA rappresenta la propria disponibilità in merito ed indica in "almeno 10 giorni" la tempistica di preavviso.

Il Ministero chiede alla Società la trasmissione del cronoprogramma delle attività previste.

Il Ministero in chiusura ritiene necessario richiamare gli esiti della CdS istruttoria del 14/01/2020 sulla base dei quali si è chiesto ad ARPA Umbria e AST di attivare un tavolo tecnico relativo alle criticità connesse alla validazione delle indagini effettuate per la caratterizzazione delle acque di falda dell'area stabilimenti. A tal proposito agli atti del Ministero, vedi la comunicazione di ARPA del 09/04/2020 e della stessa AST con nota del 19/05/2020, risultano avviate nei mesi scorsi, nonostante le difficoltà connesse con l'emergenza sanitaria, interlocuzioni tra AST e ARPA. Dalle comunicazioni sembrerebbe emergere che la validazione necessiti di nuovi campionamenti. Pertanto, il Ministero chiede chiarimenti in merito, evidenziando che è necessario acquisire un programma di attività da eseguire e relativa tempistica per giungere alla validazione delle acque di falda dell'area stabilimenti, condizione necessaria per elaborare l'AdR.

ARPA anticipa che sarà necessaria una nuova campagna di monitoraggio ma, comunque, provvederà a concludere i lavori del richiamato tavolo tecnico ed a trasmetterne gli esiti al Ministero.

AST chiede che nell'ambito del tavolo tecnico si concordino anche le modalità del monitoraggio soil gas sulla base della proposta già predisposta dalla Società.

ARPA a tal fine ritiene necessario il supporto di ISPRA.

Il Presidente chiede ad ISPRA di partecipare al Tavolo tecnico, ARPA di conseguenza provvederà, con formale convocazione, a coinvolgere ISPRA ai lavori del citato tavolo.

Null'altro essendovi da aggiungere, la riunione si chiude alle ore 14:00.

Il Presidente

Ing. Luciana Distaso

Il Segretario verbalizzante

Ing. Vincenzo Cuccaro

Allegati

- Elenco partecipanti;
- Ricevute pec assenti;
- Parere ARPA (prot. MATTM 55876 del 17/07/2020);
- Parere ISPRA (prot. MATTM 56499 del 21/07/2020).